

*Alberto Viotto*

# **Il libro dei proverbi FALSI**

© *Copyright 2010*

Tutti diciamo un mucchio di sciocchezze (in effetti *gli altri* molto più di noi) e forse non potremmo farne a meno. Alcune però sono ormai codificate e spesso qualcuno le infila nelle discussioni come se fossero un grande contributo. Proviamo ad esaminarle!



## Indice

### Ottimisti

<i>Siediti sulla riva del fiume, vedrai passare il cadavere del tuo nemico</i> .....	6
<i>Prima o poi tutti hanno il loro quarto d'ora di notorietà</i> .....	7
<i>Non c'è fumo senza arrosto</i> .....	8
<i>Il tempo aggiusta ogni cosa</i> .....	9
<i>Can che abbaia non morde</i> .....	11
<i>Niente nuove buone nuove</i> .....	12
<i>Chi cerca trova</i> .....	14
<i>La fortuna aiuta gli audaci</i> .....	15
<i>Quella che conta è l'età che ci si sente</i> .....	17
<i>Ambasciator non porta pena</i> .....	18
<i>L'importante non è vincere, ma partecipare</i> .....	19

### Meteorologici

<i>Piove sempre sul bagnato</i> .....	22
<i>Non ci sono più le mezze stagioni</i> .....	23
<i>Sposa bagnata sposa fortunata</i> .....	24

### Economici

<i>In Borsa prima o poi i prezzi si rivedono</i> .....	26
<i>Ogni soldino risparmiato è un soldino guadagnato</i> .....	27
<i>I soldi non sono tutto</i> .....	29
<i>Chi disprezza compra</i> .....	31
<i>E' tutto un mangia mangia</i> .....	32
<i>Basta un semplice accorgimento</i> .....	33

### Pessimisti

<i>Ne uccide più la penna che la spada</i> .....	36
<i>Io so una sola cosa, di nulla sapere</i> .....	37
<i>Il diavolo fa le pentole ma non i coperchi</i> .....	39
<i>Usiamo solo il dieci per cento del nostro cervello</i> .....	40
<i>Tutti i nodi vengono al pettine</i> .....	42
<i>Non definire un uomo felice finché non muore</i> .....	44

### Stradali

<i>Chi lascia la strada vecchia per la nuova sa quel che lascia non sa quel che trova</i> .....	46
<i>Tutte le strade portano a Roma</i> .....	47
<i>La strada dell'inferno è lastricata di buone intenzioni</i> .....	48

### Insensibili

<i>Non ti lamentare! Pensa ai bambini che muoiono di fame!</i> .....	50
<i>Altezza è mezza bellezza</i> .....	51
<i>Mal comune mezzo gaudio</i> .....	52
<i>Chi è causa del suo mal pianga sé stesso</i> .....	53

### Intimidatori

<i>Chi dorme non piglia pesci</i> .....	55
<i>Le bugie hanno le gambe corte</i> .....	57
<i>Non c'è rosa senza spina</i> .....	59
<i>Nè di venere nè di marte ci si sposa nè si parte</i> .....	61
<i>Chi va con lo zoppo impara a zoppicare</i> .....	62

### Insensati

<i>Non c'è due senza tre</i> .....	64
<i>Chi non muore si rivede</i> .....	65

#### 4 Alberto Viotto – I proverbi falsi

<i>Chi fa da sè fa per tre</i> .....	66
<i>Volere è potere</i> .....	67
<i>Le parole non dicono, ma nascondono</i> .....	68
<i>C'è sempre una prima volta</i> .....	70
<i>Solo gli stupidi non cambiano opinione</i> .....	71
<i>L'ho visto con i miei occhi</i> .....	73
<i>L'erba del vicino è sempre la più verde</i> .....	74
<i>L'importante è voler bene</i> .....	75
<i>L'eccezione conferma la regola</i> .....	76
<i>Una bella dormita e passa tutto</i> .....	78

***Ottimisti***

## ***Siediti sulla riva del fiume, vedrai passare il cadavere del tuo nemico***

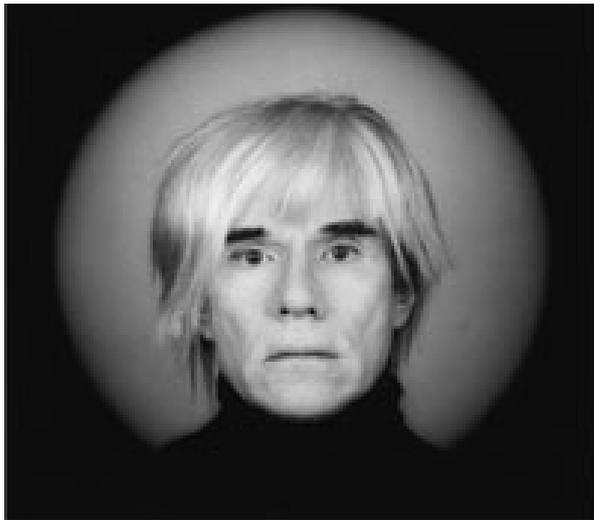
Questa massima è di grande consolazione, ma non si capisce perché non la possa applicare *anche il tuo nemico*. Indiscutibilmente, se entrambi vi sedete sulla riva del fiume, solo uno dei due riuscirà a veder passare il cadavere dell'altro.



Ad occhio e croce le probabilità sono del 50% per ognuno, a meno che uno dei due non sia molto più vecchio o fisicamente malandato. Ma almeno, mentre aspettavate entrambi sulla riva del fiume, nessuno si è più fatto male.

## ***Prima o poi tutti hanno il loro quarto d'ora di notorietà***

Questa frase è attribuita al profeta della pop-art Andy Warhol ed è diventata molto popolare. Temo però che Warhol non abbia fatto bene i conti. Il numero di persone che cercano disperatamente di apparire nel mondo dello spettacolo è tale che, anche dedicando ad ognuno di loro un solo quarto d'ora, si riempirebbero completamente i palinsesti televisivi.



I soli aspiranti a partecipare all'edizione del "Grande Fratello" del 2008 sono stati circa 30.000. Se ad ognuno di loro attribuissimo un quarto d'ora (ce ne sono 96 in ogni giornata) occuperemmo un intero anno.

## ***Non c'è fumo senza arrosto***

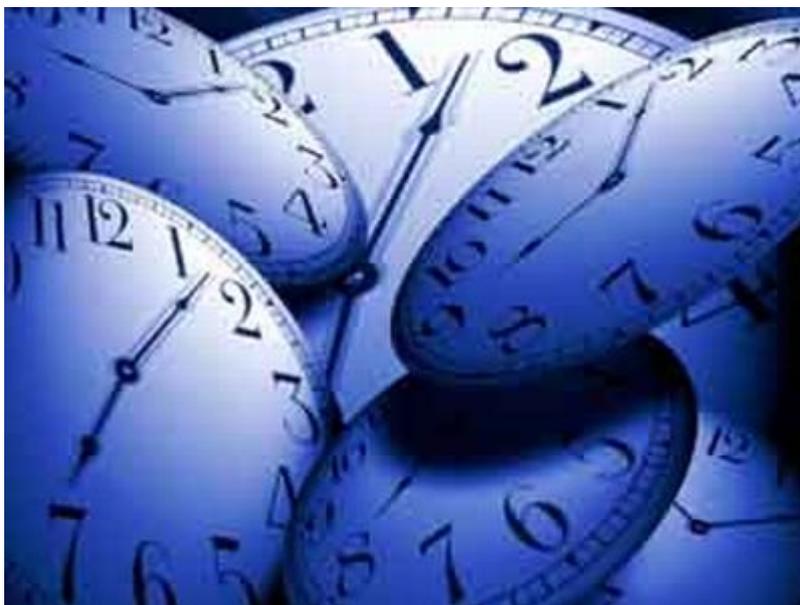
Quando il gruppo di amici affamati vide alzarsi in cielo una altissima colonna di fumo, corse subito a vedere che cosa fosse successo. *Non c'è fumo senza arrosto*, si dicevano, e già pregustavano le carni cotte a puntino.



Purtroppo per loro, quando arrivarono laggiù trovarono soltanto un mucchio di sterpaglie fumanti e la loro fiducia nei proverbi fu messa ancora una volta a dura prova.

## ***Il tempo aggiusta ogni cosa***

Il re d'Inghilterra Enrico VIII si fece incoronare re d'Irlanda nel 1541, dando inizio una lunga storia di guerre e rivolte per l'indipendenza. L'invio sull'isola di coloni protestanti nel XVII secolo provocò l'odio della popolazione cattolica.



Nel 1916 scoppiò una sanguinosa rivolta a Dublino (la “Pasqua di sangue”). Nel 1921 venne creato lo Stato libero d'Irlanda, ma le sei province settentrionali rimasero dominio britannico e furono teatro di una sanguinosa guerra civile. Il 30 gennaio 1972 una manifestazione cattolica contro l'esercito sfociò nell'uccisione da parte dei britannici di tredici manifestanti disarmati a Derry.

Il 10 aprile del 1998 a Belfast venne firmato dai governi inglese e irlandese il cosiddetto “Accordo del Venerdì Santo” che sembrò mettere termine alle violenze, ma il 7 marzo 2009 un nuovo

attacco ad una base britannica di una frangia irriducibile dell'esercito repubblicano irlandese ha provocato altri due morti.

Nel frattempo, il mondo aspetta che il tempo aggiusti le cose.

## ***Can che abbaia non morde***

Non si capisce perché un cane che ci abbaia contro, probabilmente irritato da qualche nostro comportamento, non possa passare alle vie di fatto se insistiamo. Un cane può avercela con noi se invadiamo la sua proprietà, se ritiene che siamo in un posto in cui non dovremmo essere, persino se lo fissiamo troppo insistentemente negli occhi.



Vi sono innumerevoli esempi di aggressioni di cani precedute dal canonico abbaiare. Se anche non vi fidate di questa affermazione, comunque, non vi consiglio di provare.

## ***Niente nuove buone nuove***

Il 17 dicembre 1944, nel pieno della seconda guerra mondiale, il tenente in seconda dell'esercito imperiale giapponese Hiroo Onoda venne inviato nell'isola di Lubang, nelle Filippine, con l'ordine di attendere sull'isola il ritorno dell'esercito imperiale che l'avrebbe sottratta agli americani.



Hiroo Onoda, addestrato per le operazioni di guerriglia, si nascose nel folto della foresta, inizialmente con due compagni e poi, dopo la loro morte, da solo. Gli anni passavano e dall'esercito imperiale non arrivava nessuna comunicazione: *niente nuove buone nuove*, la guerra non era ancora persa e la riconquista giapponese si avvicinava.

Trent'anni dopo, nonostante Onoda fosse stato dichiarato morto, lo studente Norio Suzuki viaggiò fino a Lubang e riuscì ad incontrarlo. Nemmeno allora però Hiroo Onoda si arrese.

Suzuki tornò in Giappone per rintracciare il suo vecchio comandante, l'ex maggiore Taniguchi, che nel frattempo aveva aperto una libreria, e tornò con lui a Lubang. Qui, il 9 marzo 1974, Taniguchi ordinò a Hiroo Onoda di arrendersi e finalmente l'ultimo combattente della seconda guerra mondiale apprese la cattiva notizia.

## ***Chi cerca trova***

Ahimè, neanche questo detto è vero. Spesso si trova senza cercare. Un farmacista di Atlanta, John Stith Pemberton, nel 1886 trovò la formula della bevanda più venduta nel mondo, la Coca-Cola, pensando di produrre un rimedio per il mal di testa.



A volte invece, per quanto si cerchi, non si trova proprio niente. Generazioni di alchimisti, a partire da Cagliostro, hanno cercato senza risultato la pietra filosofale, in grado di trasformare i metalli vili in oro. C'è chi cerca di ottenere la quadratura del cerchio oppure il moto perpetuo, ma possiamo tranquillamente dire che non li troverà mai.

## ***La fortuna aiuta gli audaci***

L'8 Giugno 1924 i due alpinisti inglesi George Mallory e Andrew Irvine partirono dal loro campo base per raggiungere la cima del monte Everest.



A quei tempi le spedizioni himalayane erano dilettantistiche e l'equipaggiamento molto più primitivo di quello odierno. I vestiti di lana e di seta e le scarpe di cuoio erano più adatti ad una gita in montagna che a una spedizione estrema, le bombole di ossigeno rudimentali e pesantissime.

I due alpinisti cominciarono a salire senza sapere veramente a che cosa andassero incontro e non tornarono indietro. La conquista del monte Everest dovette aspettare quasi trenta anni, fino al 29 maggio 1953, ad opera del neozelandese Edmund Hillary e dello sherpa Tenzing Norgay, molto meglio equipaggiati.

Il corpo di Andrew Irvine non è mai stato ritrovato, mentre il corpo di George Mallory fu rinvenuto nel 1999 a 8155 metri di altitudine, ben lontano dalla cima di 8848 metri. Alcuni inguaribili romantici suggerirono che Mallory avesse raggiunto la vetta e stesse scendendo, perché nelle tasche del cadavere mancava la foto della moglie che voleva lasciare sulla cima, ma l'ipotesi è ritenuta improbabile.

Forse la fortuna li aveva aiutati, ma Mallory ed Irvine non sono tornati indietro per raccontarlo.

## ***Quella che conta è l'età che ci si sente***

Tutti invecchiamo, purtroppo. Con i progressi della alimentazione, dell'igiene e della medicina adesso si resta molto più a lungo in buone condizioni fisiche, ma il tempo passa lo stesso.

C'è chi invecchia molto meglio di altri, ma non credo che questo avvenga perché “si sente giovane”. Quale sarebbe poi l'età che “ci si sente”? Forse che, se “ci sentiamo” dei ragazzini, la pelle si distende e le cartilagini ritornano elastiche?



Accettare gli anni che passano, invece, è il modo migliore per vivere felici e senza angosce.

## ***Ambasciator non porta pena***

Diciamola tutta: è difficile evitare di provare irritazione verso chi porta cattive notizie. Nel passato, in particolare, il trattamento riservato ai latori di messaggi sgraditi poteva essere particolarmente drastico.



Nel 480 a.C. gli spartani del re Leonida uccisero gli ambasciatori del re persiano Serse che si stava avvicinando con le sue truppe alle città greche. Nel 438 a.C. il re di Fidene Tolumnio fece massacrare quattro ambasciatori romani che erano venuti a chiedergli ragione di un cambio di alleanza della sua città. Questa abitudine continuò per molti secoli. Nel 610 dopo Cristo lo Scià di Persia fece uccidere gli ambasciatori bizantini che venivano a proporgli un trattato di pace non gradito.

Ahimè, l'ambasciatore la pena la porta eccome. Ed è un mestiere molto pericoloso.

## ***L'importante non è vincere, ma partecipare***

Questo detto ha effetti particolarmente disastrosi per chi lo applica. In un mondo in cui tutti lottano accanitamente, se uno si accontenta di partecipare ha già perso in partenza. Non si può vincere sempre, ma si deve avere almeno l'aspettativa di vincere ogni tanto. In caso contrario, meglio cambiare il proprio campo di gioco.

Il detto è attribuito comunemente al fondatore delle Olimpiadi moderne, il barone Pierre De Coubertin, ma non è stato lui a coniarlo. Al contrario, il celebre barone ha dimostrato con i fatti che vincere gli importava eccome, anche con metodi non proprio ortodossi.



Ai Giochi di Stoccolma del 1912 si svolsero le “Competizioni d’arte”. Nella letteratura vinse l’opera “Ode allo Sport”, scritta dai tedeschi Georges Hohrod e Martin Eschbach. In realtà il testo, di discutibile fattura, era dello stesso Pierre de Coubertin, presidente della giuria, che aveva usato gli pseudonimi di Hohrod, con cui

aveva già pubblicato un romanzo nel 1888, e di Eschbach, il villaggio accanto al quale era nata sua moglie.

## ***Meteorologici***

## ***Piove sempre sul bagnato***

Il paesino di Borgolontano era tormentato da una terribile siccità: dopo molto riflettere, il capo villaggio giunse alla conclusione che non pioveva perché *piove sempre sul bagnato* e nel paesino tutto era perfettamente asciutto.

Diede quindi ordine di bagnare strade e cortili, aspettandosi che questo facesse giungere la tanto invocata pioggia: ma non ci fu niente da fare, la siccità continuò inesorabile per altri due mesi.



A Borgoperso, invece, c'era il problema opposto. Da dieci giorni una fitta pioggerellina cadeva senza interruzione, rendendo difficile ogni attività. Infatti, una volta che ha iniziato a piovere, è difficile che smetta, perché *sul bagnato piove sempre*.

## ***Non ci sono più le mezze stagioni***

Che cosa c'è di più piacevole della primavera, quando un dolce tepore prende il posto del gelo dell'inverno e la natura si risveglia? D'inverno fa troppo freddo, d'estate fa troppo caldo, ma l'autunno e la primavera, quelli sì, dovrebbero essere veramente piacevoli.

Ogni volta che primavera ed autunno non si comportano come vorremmo, se ad esempio piove in modo che giudichiamo eccessivo, come privarci di una buona lamentela invocando i bei tempi andati, quando tutto era *come dovrebbe essere?*



Se si vanno a spulciare i dati climatici degli ultimi anni, però, si può vedere che anche nel passato ci sono stati primavere e autunni dal clima bizzarro: i nostri ricordi vengono spesso deformati. Ma, soprattutto, ci piace un sacco lamentarci.

## ***Sposa bagnata sposa fortunata***

Nonostante questo detto non ho mai visto una sposa scoppiare di gioia quando, dopo una lunga preparazione e spese ingenti, la tanto attesa festa viene rovinata dalla pioggia.



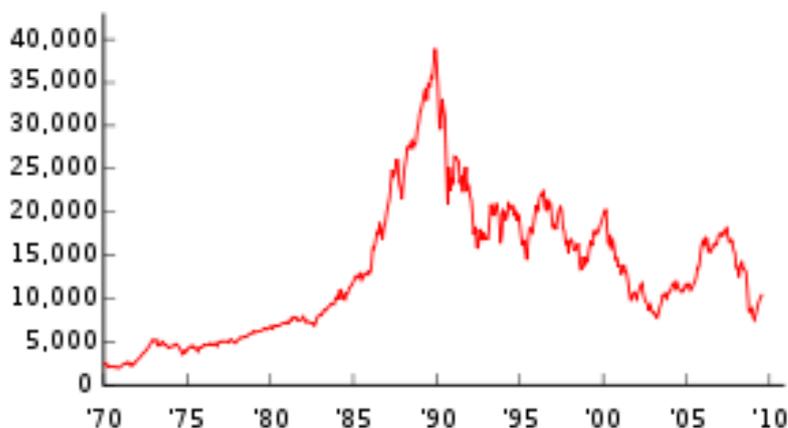
L'intento consolatorio è evidente, come in “pestare una cacca porta fortuna”, oppure in “versare il vino sulla tovaglia fa allegria”. Purtroppo, però, niente di tutto ciò è vero.

## ***Economici***

## ***In Borsa prima o poi i prezzi si rivedono***

Può darsi che sia così. Ma non è detto che *chi ha investito* li riveda. In Giappone, la seconda economia del mondo, il 29 dicembre 1989, l'indice di borsa Nikkei raggiunse il valore di 38.957. Tre anni dopo, nel 1993 si era più che dimezzato a circa 15.000. Risalì fino a circa 20.000 in occasione della “bolla di Internet” nel 2000, per poi scendere sotto i 10.000 nel 2003.

Adesso, dopo vent'anni, non solo non ha mai rivisto i valori massimi, ma è ancora attorno a 10.000, circa *un quarto* dei valori raggiunti allora.



Chi ha investito nel 1989 dovrà aspettare ancora ma, se i valori massimi saranno “rivisti” nel 2089, i vecchi investitori non ne trarranno grande giovamento. Può darsi che in effetti a lungo termine i prezzi di borsa si rivedano ma purtroppo, come diceva il grande economista Maynard Keynes, a lungo termine saremo tutti morti.

## ***Ogni soldino risparmiato è un soldino guadagnato***

Alcune persone che sono diventate ricche amano far credere di aver avuto successo grazie ad economie ferree anche su spese di minima entità. In questo modo sicuramente fanno bella figura, ma per avere fortuna serve ben altro.

Scott Adams, il creatore del fumetto “*Dilbert*”, parlando dei libri che raccontano le vite di chi ha avuto successo, ha notato che quasi tutti i protagonisti partono dalla gavetta, che viene raccontata con dovizia di particolari, ma che di solito nelle storie c’è un buco. *Dopo* avere fatto il lustrascarpe, il guidatore di autobus e l’uomo della spazzatura, e *prima* di comprare un’area fabbricabile a Manhattan per costruire un albergo di lusso, il *buco non spiegato* riguarda in genere un’eredità, un matrimonio, qualcosa di illegale o un colpo di fortuna.



Risparmiando soldini non si arriva da nessuna parte. Immaginiamo di risparmiare cinque centesimi di euro ogni volta che facciamo la spesa, circa due volte la settimana (un centinaio di

volte l'anno). Il risultato è di cinque euro l'anno, circa trecento euro se lo facciamo per tutta la nostra vita attiva.

Pensando ad un risparmio più drastico, calcoliamo quanto guadagneremmo rinunciando ad acquistare il quotidiano che compriamo in media un giorno sì ed uno no. Sono circa centocinquanta euro l'anno, 7.500 nel corso della nostra vita attiva. Grosso modo, quanto serve per ristrutturare la nostra sala da bagno.

## ***I soldi non sono tutto***

Che i soldi “non siano tutto” è assolutamente ovvio. In fondo non sono altro che pezzetti di carta senza valore intrinseco. Se ci trovassimo su di un’isola deserta con un mucchio di soldi che cosa ne potremmo fare, mangiarli?

L’insistere su questa massima vuole però dare una connotazione negativa ai soldi: ma provate a pensare ad una società costretta a tornare al baratto. I soldi permettono una rapida dinamica sociale: si separano velocemente dagli sciocchi, come diceva John Kenneth Galbraith, e per chi li guadagna onestamente sono la misura del proprio valore.



I soldi sono anche un sistema con cui uno stato inefficiente o disperato può rapidamente azzerare ogni ricchezza, come accadde nella repubblica tedesca di Weimar negli anni '20. Il cambio del

marco con il dollaro crollò da 4,2 a 1.000.000 nell'agosto 1923 e a 4.200 miliardi in dicembre. Gli stipendi venivano pagati di giorno in giorno per evitare che il loro valore venisse azzerato e appena la gente era pagata andava immediatamente a comprare i beni di prima necessità.

Le banconote erano gettate nei camini per scaldare ed i bambini ci costruivano aquiloni. Per acquistare un uovo occorreavano 500 milioni, per un francobollo alcuni miliardi.

## ***Chi disprezza compra***

Quando nel negozio di Jack si presentò un gruppo di teppisti che cominciarono a dileggiare la sua mercanzia, il proprietario non si preoccupò eccessivamente. “Va tutto bene”, disse al suo assistente, “*chi disprezza compra*”. Dopo tanto disprezzo si aspettava un acquisto consistente.



Potete immaginare quale fu la sua delusione quando, dopo un crescendo di insulti, i teppisti gli sfasciarono completamente il negozio.

## ***E' tutto un mangia mangia***

C'è la forte tentazione di dare ragione a questo adagio, ma una considerazione ci dovrebbe fermare. Non possiamo negare che il mondo, o almeno il cosiddetto “primo mondo”, funzioni decisamente bene.

Sicuramente facciamo un'attività molto meno faticosa di quella dei nostri antenati, che probabilmente si svegliavano ogni mattina alle quattro per andare a coltivare i campi. In cambio ricaviamo di che nutrirci abbondantemente, vivere in una casa ben riscaldata e permetterci tanti piccoli lussi che i nostri progenitori si sognavano.

Come è possibile? Nonostante tanta furbizia e corruzione, ci sono moltissimi piccoli “eroi” che fanno onestamente il proprio lavoro.



Da noi c'è *molto* mangia mangia, ma se fosse *tutto* un mangia mangia il mondo sarebbe molto peggiore. Per convincersene basta vedere che cosa succede nei paesi in cui corruzione e malgoverno la fanno veramente da padroni.

## ***Basta un semplice accorgimento***

Dare consigli lodevoli è molto facile e bello, anche se seguirli per davvero produrrebbe effetti surreali.

La pressione delle gomme delle auto, ad esempio, secondo i costruttori ed alcuni paladini dell'ambiente andrebbe controllata ad ogni rifornimento. Se tutti dessero loro retta, le stazioni di servizio si trasformerebbero in una bolgia di automobilisti che litigano per usare il manometro. È vero che l'automobilista medio controlla troppo raramente la pressione delle gomme, ma una volta ogni due-tre mesi è più che sufficiente.



Se poi, come consigliano altri, ad ogni rifornimento si controllasse anche il livello dell'olio e magari anche quello del liquido dei freni, si rischierebbe di trasformare una semplice operazione in un lungo e assurdo rituale.

Un altro “semplice” consiglio dei paladini dell’ambiente è quello di fare ogni sera il giro della casa per staccare dalla spina tutte le apparecchiature (televisore, lettore dvd, decoder, wi-fi, forno a microonde, ...) che restano in “stand-by” in modo da poter essere riaccese con un telecomando.

Ogni apparecchio in stand-by consuma di solito meno di 1 W (dal 2011 questo limite non dovrà essere superato per legge dai nuovi apparati, dal 2014 il limite sarà portato a 0.5 W). Se abbiamo 6-7 apparecchi in casa il consumo totale è di circa 5 W, per un totale in una notte di 0.04 kWh, meno di un centesimo di euro.

Se poi una sera passando a staccare le spine vi dimenticate la luce accesa vi siete giocati un mese di risparmio. Nonostante questo, è un consiglio molto bello da dare.

## ***Pessimisti***

## ***Ne uccide più la penna che la spada***

Effettivamente i morti “da spada” sono molto diminuiti negli ultimi anni (ci sono sistemi più pratici) ma non mi risulta nemmeno che ultimamente ci siano legioni di morti “da penna”, che è un modo ancora meno pratico per fare fuori qualcuno.



La stampa, ed in generale tutte le pubblicazioni, hanno oggi un potere molto limitato. Non che voglia lamentarmi dell'incapacità della stampa di uccidere le persone sgradite, ma probabilmente la sua scarsa importanza è un male per tutti.

## ***Io so una sola cosa, di nulla sapere***

Questa massima di Socrate, il grande filosofo vissuto ad Atene nel V secolo avanti Cristo, ha avuto un clamoroso successo ed è diventata sinonimo di profondità di pensiero.

A pensarci bene, però, si tratta di una conoscenza un po' misera.



Vediamo Socrate mentre sostiene il suo primo esame, come riportato da Achille Campanile nel libro *“Vite degli uomini illustri”*:

*“Via”, intervenne l’esaminatore rivolto allo scolaro, “rifletti prima di rispondere: che cosa sai?”*

*“Niente, signor professore” insisté Socrate con rispettosa fermezza “glielo assicuro. O, meglio, non so che questa cosa: di nulla sapere.”*

*“Ma qualche cosa la saprai.”*

*“Niente, niente alla lettera. Se si eccettui, beninteso, questa.”*

*“Quale?”*

*“Di nulla sapere.”*

*“Ma nulla è troppo poco. Via, sforzati la mente”.*

*“Le ripeto che so una cosa sola.”*

*“E allora diccela.”*

*“So di nulla sapere.”*

*Alla fine il professore perse la pazienza.*

*“E in queste condizioni” gridò “hai la sfacciataggine di presentarti all’esame? Ritirati!”*

*“Ma professore, se anche studiassi di più ne saprei sempre di meno”*

*“Ritirati, ti dico. Bocciato!”*

## ***Il diavolo fa le pentole ma non i coperchi***

Credo fermamente che a lungo termine un comportamento etico sia vantaggioso. Ma, ahimè, spesso il delitto ha pagato molto bene. Attorno al 750 a.C. Romolo, dopo essere stato allattato da una lupa assieme al gemello Remo, lo uccise per un diverbio sulla posizione della città che intendevano fondare. In questo modo si liberò di un pericoloso rivale.

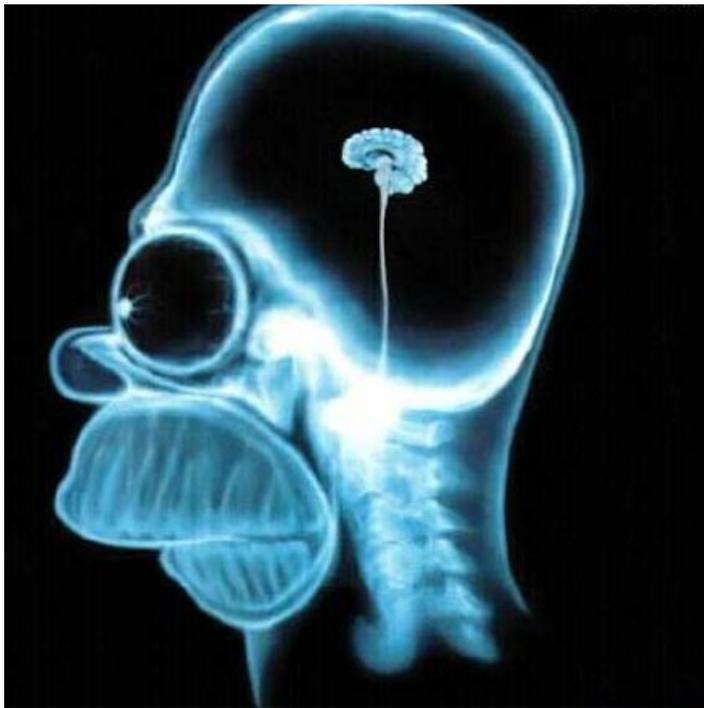


Mal non gliene incolse, però. Fondò la città di Roma e, nonostante molte altre azioni riprovevoli, come il rapimento (il “ratto delle Sabine”) delle donne degli abitanti delle città vicine invitati ad una celebrazione, regnò amato e rispettato per trentotto anni. Quando morì, secondo la tradizione assunto in cielo avvolto da una nube durante una tempesta, i suoi concittadini lo proclamarono dio.

## ***Usiamo solo il dieci per cento del nostro cervello***

La possibilità di verificare la validità di questo detto insensato si scontra contro una difficoltà insormontabile: come misurare la percentuale di utilizzo del nostro cervello?

L'affermazione è stata attribuito allo psicologo William James (1842-1910), che però non ha fornito questo dato, ma ha semplicemente scritto nel suo libro "The Energies of Men": *Noi usiamo solo una piccola parte delle nostre potenzialità mentali e fisiche.*



In realtà nessuno ha mai testato i dieci miliardi di neuroni del cervello per vedere se sono attivi o passivi. Piuttosto che pensare che molta gente di nostra conoscenza (tra cui gli autori di questa

massima) utilizzi solo una infima parte del proprio cervello, ritengo più ragionevole pensare che ne *abbia* veramente poco.

## ***Tutti i nodi vengono al pettine***

Non è vero che “tutti i nodi vengano al pettine”; a volte un proficuo equivoco può essere portato avanti per generazioni. Nel 1810 il medico tedesco Samuel Hahnemann pubblicò un testo in cui proponeva di curare le malattie utilizzando gli stessi principi che le provocavano, diluiti in modo drastico.

Questa teoria, l’“omeopatia”, ha avuto grande successo, ma non ha alcun riscontro sperimentale. Alcuni anni fa Piero Angela è stato querelato dalle associazioni omeopatiche per avere detto in una trasmissione televisiva che l’omeopatia non è una cosa seria, ma è stato assolto.



A volte i medici omeopatici ottengono effettivamente dei successi, grazie ad un attento rapporto con i pazienti ed al ben noto “effetto placebo”, ma le medicine omeopatiche sono diluite in modo tale che nessuna molecola dei principi attivi può rimanere

nel preparato. Nonostante questo, c'è chi da più di cento anni fa soldi vendendo acqua fresca come se fosse una preziosa medicina.

## ***Non definire un uomo felice finché non muore***

Questa massima è attribuita a Solone, il grande legislatore e poeta greco vissuto nel VI secolo avanti Cristo ad Atene. Finché non è sopraggiunta la morte non si può essere definiti felici, perché il saggio ateniese pensa che nel frattempo allo sventurato definito “felice” possano accadere eventi catastrofici.

Il detto ha però un corollario inquietante: evidentemente morire è un passo indispensabile per la felicità. E poi, se uno è morto, perché dovrebbe interessargli essere “felice”?



L'unica soluzione sarebbe concludere che non esistano uomini felici o, detto altrimenti, che l'espressione “uomo felice” non abbia senso. Ma, nel mio piccolo, posso affermare di avere incontrato qualche persona felice sebbene non fosse ancora morta.

## ***Stradali***

***Chi lascia la strada vecchia per la nuova sa quel  
che lascia non sa quel che trova***

Non c'è dubbio che se si intraprende una nuova strada non si può sapere con certezza a che cosa si vada incontro. Ma la soluzione che questo detto intimidatorio sembra suggerire, non abbandonare mai le vecchie strade, impedirebbe ogni progresso.



Cercando una nuova strada per le Indie, Cristoforo Colombo ha trovato qualcosa che non si aspettava, l'America. Ed è stato un notevole successo.

## ***Tutte le strade portano a Roma***

Questa è la storia di un estenuante viaggio di un gruppo di amici che dovevano andare da Firenze a Ladispoli. Poiché Ladispoli è vicina a Roma iniziarono ad andare verso la capitale, il che è facilissimo perché *tutte le strade portano a Roma*, con l'intenzione di deviare per Ladispoli appena possibile.

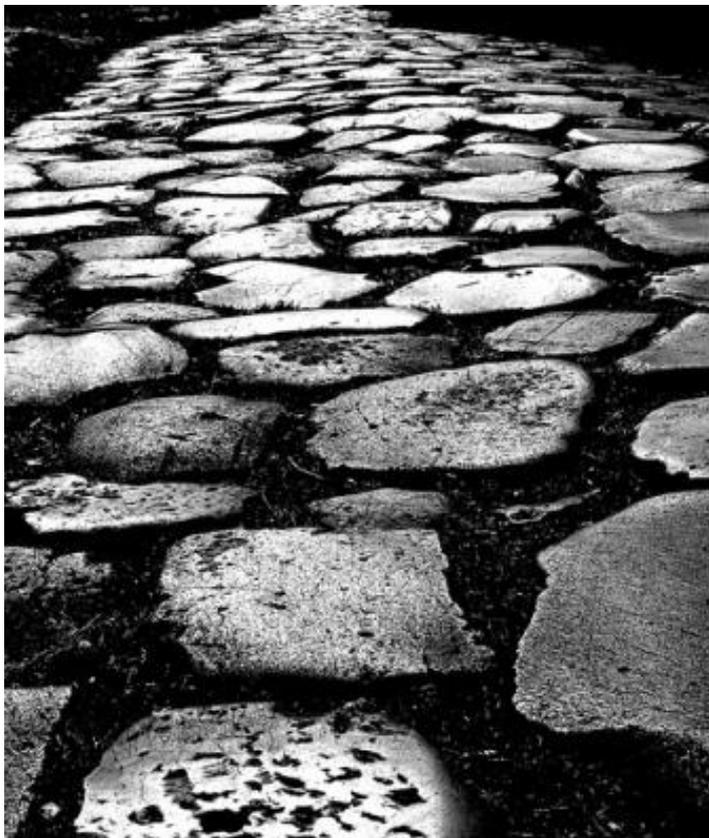


Purtroppo, però, non riuscirono a trovare la deviazione giusta, finendo in piazza San Pietro a Roma. A questo punto imboccarono la strada per Ladispoli, ma al primo incrocio sbagliarono di nuovo, finendo ancora a Roma. Ahimè, era inevitabile: *tutte le strade portano a Roma!*

Si dice che stiano ancora vagando dalle parti di Fregene.

## ***La strada dell'inferno è lastricata di buone intenzioni***

Questo proverbio ci informa che chi ha buone intenzioni finisce all'inferno. Posso però assicurarvi che nel mondo ci sono anche un sacco di cattive intenzioni. Se quelle buone lastricano la strada per l'inferno, quelle cattive che cosa lastricano?



Possibile che alla fine sia chi ha cattive intenzioni ad andare in paradiso?

## ***Insensibili***

## ***Non ti lamentare! Pensa ai bambini che muoiono di fame!***

L'idea che ci si debba sentire bene perché qualcun altro sta peggio di noi, oltre che insensata, è piuttosto morbosa. Se possiamo fare qualcosa per chi sta peggio di noi dovremmo farlo, ma perché sentirci felici perché altri stanno male?



E, ad ogni modo, se c'è qualcuno che sta peggio di noi, c'è sicuramente anche qualcuno che sta meglio.

## ***Altezza è mezza bellezza***

Questo detto insensato perseguita tutte le persone di statura decisamente alta che, oltre a dover affrontare ogni genere di difficoltà in un mondo troppo piccolo per loro, si sentono beffardamente dire che si dovrebbero sentire “belli”.

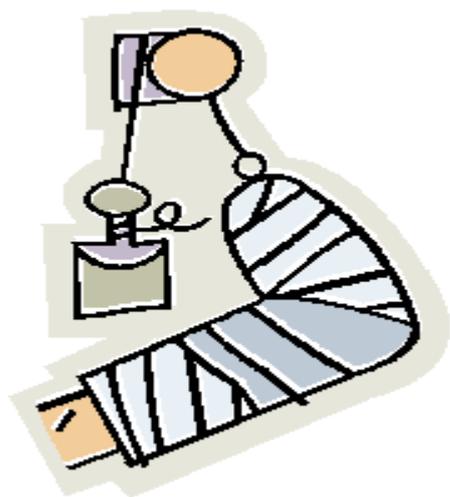


Nella foto l'uomo più alto del mondo, Robert Pershing Wadlow, di 2 metri e 72 centimetri, accanto al padre di statura normale.

## ***Mal comune mezzo gaudio***

Spesso si sente parlare di qualche ricerca stravagante, di solito attribuita a qualche non meglio specificata “università americana”. Questa è una delle più bizzarre e non ci assumiamo alcun impegno sulla sua fondatezza.

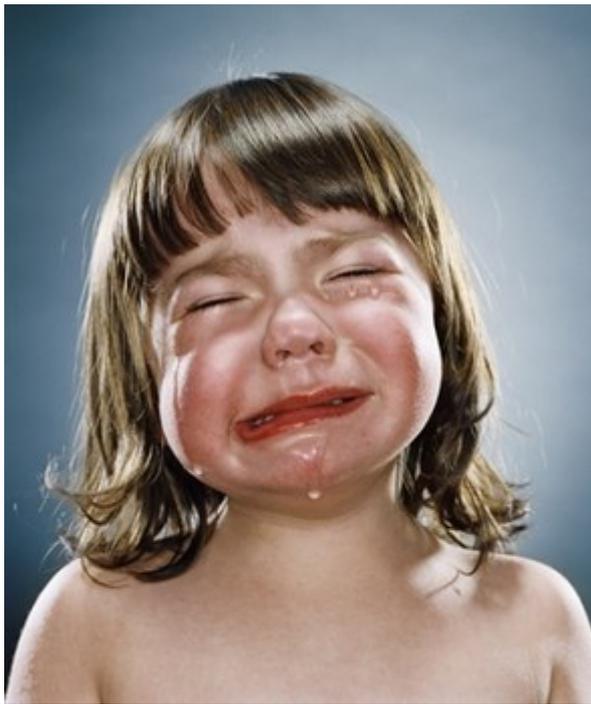
L’esperimento vuole alleviare le sofferenze dei pazienti degli ospedali basandosi sul proverbio “mal comune mezzo gaudio”. Se ad esempio un paziente è ricoverato per una gamba rotta, ogni giorno gli si comunica quante sono state le fratture curate al Pronto Soccorso. Se ha il morbillo, lo si aggiorna tempestivamente su ogni nuovo caso di contagio.



Pare però che dottor McIntyre, incaricato di portare le notizie terapeutiche, sia stato malmenato dai suoi pazienti.

## ***Chi è causa del suo mal pianga sé stesso***

Questo detto non è infondato, ma decisamente inopportuno. Chi ha combinato qualche pasticcio ha bisogno di tutto, fuorché di qualcuno che gli dica “è tutta colpa tua”.



Nella classifica della insensibilità, questo proverbio è secondo soltanto al leggendario “te l’avevo detto”.

## ***Intimidatori***

## ***Chi dorme non piglia pesci***

Questo detto mette in cattiva luce il sonno, e suggerisce che per realizzare qualcosa di utile sia una buona strategia dormire il meno possibile (e lavorare indefessamente).



Vediamo che cosa ne pensa Linus Torvalds, il creatore del sistema operativo “Linux” con cui probabilmente molti di voi stanno leggendo questo e-book: *“Molte persone credono nelle giornate lavorative lunghe e nei doppi, tripli o addirittura quadrupli turni. Io non sono tra queste. Nè la mia azienda nè Linux mi hanno mai impedito di farmi un bel sonno. In effetti, se volete sapere tutta la verità, credo fermamente nel sonno”*.

Nonostante la sua tendenza ad indulgere al sonno, Torvalds ha scritto da solo partendo da zero il nucleo iniziale di Linux, che

adesso equipaggia circa la metà dei server del web. Non sempre per realizzare qualcosa di importante serve il superlavoro, e spesso chi fa sistematicamente tardi in ufficio vuole darsi importanza o semplicemente non vuole tornarsene a casa.



In Italia, tempo fa, abbiamo avuto un “capo insonne”, la cui finestra a Palazzo Venezia era sempre accesa. Non ha però lasciato un buon ricordo .

## ***Le bugie hanno le gambe corte***

Tutti diciamo bugie, anche se siamo convinti che non dovremmo farlo. Per mantenere la stima in noi stessi ci giustifichiamo con buone dosi di ipocrisia. In realtà le bugie sono inevitabili: non puoi certo dire alla vecchia zia che ti chiede come la trovi che ha un aspetto orrendo. Anzi, più una persona è intelligente più dice bugie, a volte per il suo giusto tornaconto, a volte per scansare pretese assurde di altre persone, a volte per gentilezza d'animo.



Una ricerca condotta dallo psicologo Jeff Hancock della Cornell University di New York su di un campione di studenti mostra che in media essi mentono 1.6 volte su circa 6 comunicazioni sociali al giorno. Secondo una ricerca di Bella DePaulo della Università della Virginia, la maggioranza delle persone mente almeno una o due volte al giorno, in media nel 20% dei contatti sociali che durano più di dieci minuti.

E le bugie non hanno affatto le gambe corte. Sempre secondo la ricerca della DePaulo, soltanto il 20% delle bugie sono state scoperte durante il periodo di osservazione. Forse anche per questo motivo i partecipanti allo studio dichiarano che, se gli fosse data una seconda opportunità, mentirebbero di nuovo in più dei tre quarti dei casi.

## ***Non c'è rosa senza spina***

L'annuncio che “non c'è rosa senza spina” ha gettato nella costernazione i coltivatori di alcuni tipi di rosa che, effettivamente, non hanno le spine.

Ad esempio la rosa ‘Tea Clipper’ (il nome deriva dall'ultimo bellissimo clipper inglese), creata per celebrare il centenario della morte di Frederick Horniman, un uomo che fece la sua fortuna con il commercio del tè e uno dei massimi collezionisti del Paese.



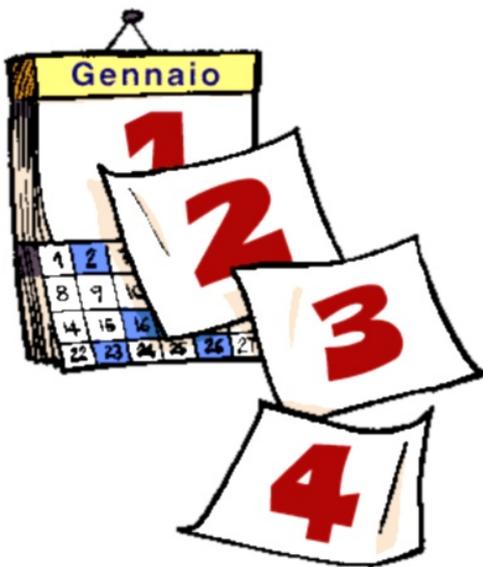
Oppure la rosa “Banksiae”, cresciuta nei giardini cinesi per centinaia di anni ed introdotta in Europa da William Kerr nei primi anni del XIX secolo. A Tombstone, in Arizona, c'è una pianta di

rosa Banksiae messa a dimora nel 1885 e che copre 740 metri quadri del tetto di un motel. Senza nemmeno una spina.



## ***Nè di venire nè di marte ci si sposa nè si parte***

Secondo i fautori di questo detto non è opportuno intraprendere niente in questi due giorni perché il martedì appartiene a Marte, il Dio della guerra, mentre il venerdì è il giorno in cui furono creati gli spiriti maligni. Eppure la Microsoft, il più grande successo imprenditoriale degli ultimi anni, diventata dal nulla la seconda società degli Stati Uniti per valore di borsa, è stata fondata da Paul Allen e Bill Gates proprio venerdì 4 aprile 1975.



In Norvegia, invece, ci si sposa più spesso di venerdì, perché lo si ritiene il giorno romantico per eccellenza, sotto la protezione di Venere, dea dell'amore e dell'armonia. Inutile dire che nessuna delle due tesi ha il minimo fondamento.

## ***Chi va con lo zoppo impara a zoppicare***

Questa affermazione apodittica mette gli accompagnatori di handicappati di fronte ad una terribile decisione: venire meno alla propria generosa missione o rischiare di contrarre l'infermità dell'accompagnato?



Fortunatamente, possiamo rassicurarli: è vero che talvolta chi frequenta persone con cattive abitudini tende ad indulgere ai loro vizi ma, per quanto riguarda chi ha difficoltà di deambulazione, l'affermazione è priva di ogni fondamento.

## ***Insensati***

## ***Non c'è due senza tre***

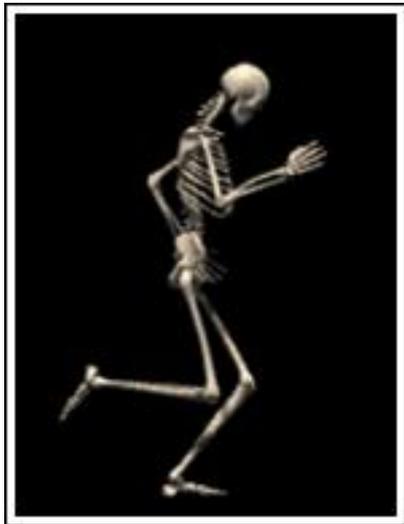
Le origini di questo detto insensato sono oscure; perché mai non ci dovrebbe essere il due senza il tre? Ci sono molti fenomeni che si presentano due alla volta, molti oggetti che vanno a coppie. Abbiamo due orecchie, due occhi, due mani, due gambe .... un essere umano con tre occhi sarebbe un autentico mostro.

Ci sono poi i gemelli monovulari. Nel caso delle gemelle Kessler un terzo esemplare sarebbe stato sicuramente molto gradito ma, ahimè, il detto non ha il minimo fondamento.



## ***Chi non muore si rivede***

Con ogni probabilità, tra le persone che abbiamo incontrato almeno una volta nella vita il tasso di mortalità è nella media, a meno che portiamo *davvero* sfortuna. Tra le persone che abbiamo incontrato, quindi, quelli che “non sono morti” sono sicuramente moltissimi. Li rivedremo tutti? Accipicchia, sarebbe veramente difficile.

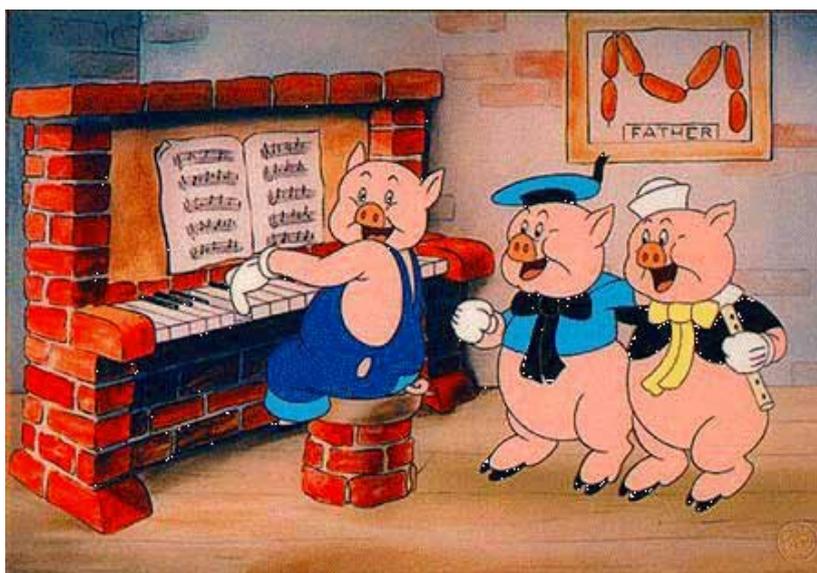


Nella rubrica del mio cellulare, che non cancello mai, ho qualche migliaio di nomi, e non credo proprio che avrò occasione di rivederli tutti.

Anche se la propria attività non costringe a ricordarsi di tanta gente, di solito ognuno di noi ha incontrato o conosciuto qualche centinaio di persone. Quante ne rivedremo? Di sicuro non tutte, c'è chi è andato in un'altra città e qualcuno potrebbe persino essersi trasferito in Paraguay.

## ***Chi fa da sé fa per tre***

Il tre è notoriamente il “numero perfetto”. Nonostante quanto affermi questo proverbio, una sola persona non potrà mai sostituirsi ad un trio, che è molto scenografico. Vi immaginate Athos che, in assenza di Aramis e Porthos, combatte da solo contro le guardie del cardinale Richelieu? Oppure Gaspare che segue solitario la stella cometa, senza aspettare Melchiorre e Baldassarre?



Possiamo garantirvi che persino il saggio Jimmy avrebbe avuto molto meno successo senza gli scapestrati fratelli Timmy e Tommy.

## ***Volere è potere***

Come parecchi altri detti di cui abbiamo parlato, anche questo sembra molto consolante. Se “volere è potere”, in fondo anche noi dovremmo avere qualche speranza di ottenere ciò che desideriamo: basta volerlo in modo davvero forte e determinato.



Ma che cosa vuole la gente? I desideri delle diverse persone sono in conflitto: non si può diventare tutti ricchi o tutti famosi. Potrebbe esistere un mondo in cui tutto realizzassero quello che vogliono? Purtroppo no, fama e successo sono così desiderati proprio perché soltanto in pochi li possono raggiungere; far credere che tutti possano ottenere quello che vogliono con la sola forza della volontà non è altro che un inganno.

## ***Le parole non dicono, ma nascondono***

Questa massima è applicata spesso dai politici, le cui parole non vanno mai interpretate alla lettera. Se il capo del governo dice: “è molto improbabile che aumentiamo le tasse”, le tasse aumenteranno sicuramente (il fatto stesso di affrontare il discorso è pericoloso). Se dice “ho la massima stima del ministro X”, probabilmente presto lo silurerà.

La classica frase “non ci richiami, richiameremo noi” che segue un’audizione significa “inutile che coltivi speranze, non la chiameremo mai”. Se ci chiedono un parere su una ragazza che decisamente non ci piace, di solito diciamo che “è simpatica”.

Se portata agli eccessi, però, questa strategia è pericolosa. Un grande maestro di quest’arte, ad esempio, era il diplomatico francese Charles Marie de Talleyrand (1754-1838).



Ma, come riporta Achille Campanile nel libro “Vite di uomini illustri”, andò incontro a non pochi inconvenienti:

*Dopo avere tentato invano d'insegnare ai familiari il proprio astuto sistema, finì per rinunciarci. Sottile diplomatico con tutti, in casa egli si rassegnava a dire pane al pane. Quando per esempio stava poco bene di stomaco, diceva francamente:*

*“Stasera niente salse e pastasciutta, ma un brodino”.*

*Voleva proprio il brodino.*

*Troppo tardi! Ormai in casa avevano capito il sistema, avevano afferrato il segreto, possedevano le chiavi della sua diplomazia. E la sera Talleyrand si trovava davanti pastasciutta e salse infernali.*

## ***C'è sempre una prima volta***

*C'è sempre una prima volta*, ma soltanto per le cose che effettivamente avvengono. Se la si utilizza in modo improprio, come capita spesso, questa affermazione da banalmente ovvia diventa insensata.



“Non ho mai visto un asino che vola”.

“*C'è sempre una prima volta*”

“Ci sono già state 580 previsioni della fine del mondo (la prossima per il 2012) e nessuna si è avverata”

“*C'è sempre una prima volta*” (prima o poi la fine del mondo ci sarà davvero, ma le stime più attendibili la fissano tra cinque miliardi di anni).

## ***Solo gli stupidi non cambiano opinione***

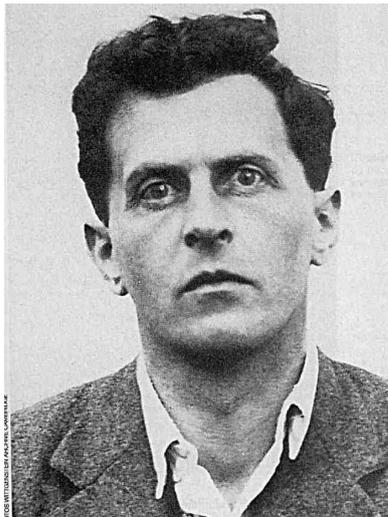
*“La verità dei pensieri qui comunicati mi sembra intangibile ed irreversibile. Io ritengo quindi di avere definitivamente risolto nell’essenziale i problemi”*

Ludwig Wittgenstein, *Tractatus logico-philosophicus*, 1918

*“Riprendendo ad occuparmi di filosofia, sedici anni fa, dovetti riconoscere i gravi errori che avevo commesso in quel primo libro”*

Ludwig Wittgenstein, *Ricerche filosofiche*, 1945

Questa massima è diffusamente utilizzata dai voltagabbana. È vero che a volte i geni cambiano opinione, come avvenne a Ludwig Wittgenstein, ma molte persone lo fanno con una frequenza sospetta e sempre per proprio personale tornaconto. Certamente non sono stupidi ma probabilmente sono troppo furbi.



Può darsi che non sia in grado di apprezzare tanta intelligenza ma, personalmente, preferisco avere a che fare con chi cambia opinione il meno possibile.

## ***L'ho visto con i miei occhi***

E' un'ottima idea non prendere per scontato quello che ci dicono: quando un altro ci racconta qualcosa, può benissimo manipolarla a nostro beneficio. Neppure “vedere con i propri occhi”, però, è un metodo privo di rischi. I nostri occhi, ahimè, possono essere ingannati molto bene.

Ci sono persone che “hanno visto con i propri occhi” Sai Baba fare miracoli, o i guaritori filippini infilare le mani nude nella carne dei pazienti ed estrarre dei tumori.



Tutte le informazioni vanno vagliate attentamente, sia che le ricaviamo dai nostri occhi sia che provengano dagli altri. E, almeno a mio giudizio, è meglio non sentirsi mai completamente sicuri di nulla.

## ***L'erba del vicino è sempre la più verde***

Anche per questo detto insensato si può considerare il principio della reciprocità: se per noi l'erba del nostro vicino è più verde, per il nostro vicino sarà la *nostra* erba ad essere più verde, perché inconfutabilmente noi rappresentiamo *il vicino del nostro vicino*.



L'unica soluzione sostenibile dal punto di vista logico è che siamo entrambi preda di qualche fastidiosa infermità visiva.

## ***L'importante è voler bene***

Tra tante famiglie amorevoli in cui i genitori si sacrificano per i figli, ce ne sono tante altre che diventano un piccolo inferno. Secondo i dati dell'UNICEF, nelle nazioni industrializzate ogni anno 3500 bambini muoiono a causa di abusi. L'80% degli abusi è commesso dai genitori naturali, con una incidenza doppia da parte delle madri rispetto ai padri.



Cose tremende capitano tra persone che si dovrebbero amare vicendevolmente, tra innamorati, tra fratelli, tra genitori e figli. Spesso li si scusano dicendo “ma in realtà si vogliono bene”. Ma “voler bene” da solo non significa nulla.

## ***L'eccezione conferma la regola***

Non siete d'accordo su qualcuna delle cose che ho detto? Non c'è da preoccuparsi: evidentemente siete un'eccezione, e *l'eccezione conferma la regola*.

Si dovrebbe dare un premio a chi ha inventato questa meravigliosa affermazione: permette ad ognuno di dire ciò che vuole e neutralizza preventivamente ogni critica. Se anche si trovano dei controesempi, basta dire che si è verificata l'eccezione *che dà ancora più forza alla regola*.

Questo approccio è ancora più devastante se si considera che i casi in cui possiamo effettivamente verificare la validità di una regola sono relativamente pochi. Se qualcuno dice “Tutti i francesi bevono il cognac a colazione”, è difficile che abbiamo a disposizione gruppi di persone di origine francese di cui esaminare le abitudini alimentari per concludere che l'affermazione è falsa.

Al massimo abbiamo fatto saltuariamente colazione con qualche francese, ma il nostro amico può liquidare come “eccezione” il fatto che questi si guardavano bene dal bere cognac. Se si possono tralasciare impunemente le poche occasioni in cui effettivamente possiamo verificare qualcosa, ci troviamo in balia di chi sostiene qualsiasi “regola”.

Per fortuna sir Arthur Conan Doyle, il creatore del buon vecchio Sherlock Holmes, non la pensava così: *“Non faccio mai eccezioni. Un'eccezione dimostra la falsità della regola.”*



## ***Una bella dormita e passa tutto***

Che cosa c'è di meglio che rifugiarsi nelle braccia di Morfeo per dimenticare ogni problema con cui il mondo ci affligge?



Sono anch'io così entusiasta di questa massima che ne voglio approfittare: se questo libro non vi è piaciuto, potete dimenticarlo facendoci sopra una bella dormita.

## Indice dei nomi

Adams, Scott, 28  
 Allen, Paul, 63  
 Angela, Piero, 44  
 Aramis, 68  
 Athos, 68  
 Baldassarre, 68  
 Cagliostro, 14  
 Campanile, Achille, 39, 70  
 Coca-Cola, 14  
 Colombo, Cristoforo, 48  
 Conan Doyle, sir Arthur, 79  
 De Coubertin, Pierre, 19  
 DePaulo, Bella, 59, 60  
 Enrico VIII, 9  
 Epulone, 52  
 Eschbach, Martin, 19  
 Galbraith, John Kenneth, 30  
 Gaspare, 68  
 Gates, Bill, 63  
 Hahnemann, Samuel, 44  
 Hancock, Jeff, 59  
 Hardy, Oliver, 2  
 Hillary, Edmund, 16  
 Hohrod, Georges, 19  
 Holmes, Sherlock, 79  
 Horniman, Frederick, 61  
 Irvine, Andrew, 15  
 James, William, 42  
 Jimmy, porcellino, 68  
 Kerr, William, 61  
 Kessler, sorelle, 66  
 Keynes, Maynard, 27  
 Laurel, Stan, 2  
 Leonida, 18  
 Mallory, George, 15  
 Marte, 63  
 Melchiorre, 68  
 Microsoft, 63  
 Morfeo, 80  
 Mussolini, Benito, 58  
 Norgay, Tenzing, 16  
 Onoda, Hiroo, 12  
 Pemberton, John Stith, 14  
 Porthos, 68  
 Remo, 41  
 Richelieu, cardinale, 68  
 Romolo, 41  
 Sai Baba, 75  
 Serse, 18  
 Socrate, 39  
 Solone, 46  
 Suzuki, Norio, 12  
 Talleyrand, Charles Marie, 70  
 Taniguchi, maggiore, 13  
 Timmy, porcellino, 68  
 Tolumnio, 18  
 Tommy, porcellino, 68  
 Torvalds, Linus, 57  
 UNICEF, 77  
 Venere, 63  
 Wadlow, Robert Pershing, 53  
 Warhol, Andy, 7  
 Wittgenstein, Ludwig, 73

La verità su:

- Non c'è due senza tre
- L'erba del vicino è sempre la più verde
- Ambasciator non porta pena
- Chi dorme non piglia pesci
- Can che abbaia non morde
- Tutte le strade portano a Roma
- Il diavolo fa le pentole ma non i coperchi
- Non ci sono più le mezze stagioni
- Una bella dormita e passa tutto
- Le bugie hanno le gambe corte
- Piove sempre sul bagnato
- Non c'è rosa senza spina
- Ne uccide più la penna che la spada
- Chi va con lo zoppo impara a zoppicare
- L'eccezione conferma la regola

e tanti altri ....